

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 12 del 23 Marzo 2015

1. REDDITO AGRARIO - Pubblicato il decreto che individua il nuovo elenco dei beni e delle attività agricole connesse

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015, il **Decreto 13 febbraio 2015**, recante "*Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse, di cui all'articolo 32, comma 2, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi*".

Con tale decreto è stato aggiornato l'elenco delle c.d. "**attività agricole connesse**", cioè di quelle attività svolte dall'imprenditore agricolo dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali (art. 2135, comma 3, C.C.).

Tali prodotti sono **individuati ogni due anni** con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze su proposta del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La tabella allegata al decreto 13 febbraio 2015 sostituisce quella allegata decreto ministeriale 17 giugno 2011, nella quale sono individuati i beni prodotti e le relative attività agricole per i quali la tassazione ai fini delle imposte sui redditi avviene su base catastale.

Tre le nuove attività introdotte:

- *Produzione di paste alimentari fresche e secche (ex 10.73.0);*
- *Produzione di sciroppi di frutta (ex 10.81.0);*
- *Manipolazione dei prodotti derivanti dalla silvicoltura di cui alle classi 02.10.0-02.20.0, comprendenti la segazione e la riduzione in tondelli, tavole, travi ed altri prodotti similari compresi i sottoprodotti, i semilavorati e gli scarti di segazione delle piante.*

Le disposizioni del nuovo decreto hanno effetto **dal periodo di imposta 2014**.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto e di tabelle comparate si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Agricoltura – Attività agricole connesse – Reddito agrario**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=468>

2. DURC - Aggiornato l'applicativo dello Sportello unico previdenziale per quanto riguarda i lavori privati in edilizia

L'INPS, facendo seguito ai chiarimenti del Ministero del Lavoro, in merito alla validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva per i lavori privati in edilizia, che dal 1 gennaio 2015 è passato a 90 giorni, ha provveduto ad adeguare l'applicativo dello Sportello unico previdenziale.

Ricordiamo che l'art. 31, comma 5, del D.L. n. 69/2013, convertito dalla L. n. 98/2013, ha fissato la validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva in **120 giorni** ed ha disposto, al successivo comma 8-sexies, che fino al 31 dicembre 2014 tale validità si applichi anche ai "**lavori edili per i soggetti privati**".

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la nota del 5 marzo 2015, ha precisato che, decorso il termine citato e in attesa dell'emanazione del decreto attuativo previsto dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 34/2014, la validità del DURC riferito ai lavori edili per i soggetti privati **torna ad essere di 90 giorni con effetto dal 1° gennaio 2015**.

L'applicativo dello Sportello unico previdenziale è stato pertanto aggiornato al fine di riportare a 90 giorni il periodo di validità dei DURC relativi ai lavori privati in edilizia e che, quindi, rechneranno in calce la dicitura "Il presente certificato è valido 90 giorni dalla data di emissione".

La comunicazione è arrivata dall'INPS con il **messaggio n. 1894 del 16 marzo 2015**.

Per scaricare il testo del messaggio INPS clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.inps.it/MessaggiZIP/Messaggio%20numero%201894%20del%2016-03-2015.pdf>

3. AGCOM - Fissati misura e modalità di pagamento del contributo dovuto per l'anno 2015 dai settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media

Con **Delibera n. 567 del 6 novembre 2014**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2015, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha stabilito **la misura e le modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2015**.

Con successiva **Delibera n. 87/15/CONS del 24 febbraio 2015** (pubblicata sul sito internet dell'Autorità) sono stati approvati:

a) il modello telematico "Contributo SCM – anno 2015", di cui all'art. 4, comma 1, della delibera n. 567/14/CONS (allegato A);

b) le "Istruzioni per il versamento del contributo dovuto all'Autorità per l'anno 2015 dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media" (allegato B).

I soggetti che operano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi *media* sono tenuti a presentare la dichiarazione annuale, utilizzando l'apposito modulo di cui alla precedente lett. a) e a versare il contributo per l'anno 2015, secondo le due diverse aliquote, una per il mercato dei soggetti di cui all'art. 12 della direttiva 2002/20/CE (nella misura pari al **1,15 per mille dei ricavi** di cui alla voce A1 del conto economico), l'altra per i soggetti operanti nei restanti mercati (nella misura pari al **2 per mille dei ricavi** di cui alla voce A1 del conto economico).

Rientrano tra i soggetti obbligati alla presentazione del modello anche le società iscritte al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.).

Non sono tenuti al versamento del contributo:

a) i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00,

b) le imprese che versano in stato di crisi avendo attività sospesa, in liquidazione, ovvero essendo soggette a procedure concorsuali,

c) le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2014.

Il versamento del contributo deve essere eseguito **entro il 1° aprile 2015**, sul conto corrente bancario intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni pubblicato sul sito istituzionale.

Entro il 1° aprile 2015 i soggetti tenuti al versamento del contributo in questione dovranno inoltre dichiarare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni i dati anagrafici ed economici richiesti nel **modello telematico all'uopo predisposto** e pubblicato sul sito web dell'Autorità, dando contestualmente notizia dell'avvenuto versamento.

Per saperne di più e per scaricare il testo delle due delibere, del modello telematico di dichiarazione annuale e delle istruzioni per il pagamento del contributo clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.agcom.it/contributo-settori-comunicazioni-elettroniche-e-servizi-media-2015>

4. INTERMEDIARI E GESTIONE DEL RISPARMIO - Sulla Gazzetta Ufficiale le modifiche ai regolamenti riguardanti il riordino nella gestione del risparmio

Sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015 (Suppl. Ord. n. 11), i tre seguenti provvedimenti:

- **Provvedimento congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB del 19 gennaio 2015**, che modifica il regolamento congiunto in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato con provvedimento 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;

- **Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015**, che reca il "Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio";

- **Delibera della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa n. 19094 dell'8 gennaio 2015**, recante modifiche ai regolamenti di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la disciplina degli emittenti e degli intermediari adottati rispettivamente con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni.

Per scaricare il testo dei tre provvedimenti clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s9kkj>

5. TFR IN BUSTA PAGA - Pubblicato il decreto che reca le norme attuative

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015, il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2015, n. 29**, recante "Regolamento recante norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018".

Diventa così ufficiale la possibilità per i **lavoratori dipendenti del settore privato** di richiedere in via sperimentale l'erogazione del TFR ad integrazione della busta paga, per il periodo che va **dal 1 Marzo 2015 al 30 Giugno 2018**.

Ricordiamo che la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato di richiedere **in via sperimentale l'erogazione del TFR** ad integrazione della busta paga è stata introdotta dall'art. 1, comma 26 della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), con l'introduzione del comma 756-bis all'art. 1 della L. n. 296/2006.

Possono optare per tale scelta i **lavoratori dipendenti del settore privato**, in possesso di **un'anzianità di servizio pari ad almeno sei mesi**.

Restano comunque **esclusi** da questa possibilità i lavoratori:

- *agricoli,*
- *domestici,*
- *di aziende sottoposte a procedure concorsuali,*
- *delle aziende in crisi ex art. 4, L. n. 297/1982,*
- *delle aziende in CIGS o CIG in deroga,*
- *per i quali la legge o la contrattazione collettiva preveda la corresponsione periodica del TFR ovvero l'accantonamento dello stesso presso soggetti terzi,*
- *che hanno destinato il TFR a garanzia di contratti di finanziamento.*

Il lavoratore, una volta manifestata la volontà di ricevere il Tfr in busta paga, non può revocare l'opzione fino al **30 giugno 2018**.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6tll>

6. RIMBORSI IVA E SPLIT PAYMENT - Approvato il nuovo modello IVA TR

L'Agenzia delle Entrate, con **provvedimento del 20 marzo 2015, Prot.2015/39968**, pubblicato in parei data sul proprio sito istituzionale, ha approvato la **nuova versione del modello IVA TR**, con le relative istruzioni, da utilizzare per la richiesta di rimborso o per l'utilizzo in compensazione dei **crediti IVA trimestrali**.

L'aggiornamento si è reso necessario all'esito delle modifiche alla disciplina dei **rimborsi IVA** apportate dall'articolo 13 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175 (*Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata*) e dall'introduzione del meccanismo dello **split payment** da parte della art. 1, comma 629, lett. b), della L. n. 190/2014) (Legge di Stabilità 2015).

In particolare, grazie alle modifiche introdotte dal decreto semplificazioni all'articolo 38-bis del D.P.R. n. 633/1972 si prevede, anche per i **rimborsi** di importo **superiore a 15 mila euro**, la possibilità di richiesta dell'eccedenza di imposta detraibile anche per periodi inferiori all'anno **senza** prestazione di **garanzia** quando l'istanza di rimborso è dotata del visto di conformità o della sottoscrizione dell'organo di controllo e dell'attestazione patrimoniale e contributiva.

Al fine di recepire le novità dell'ultima legge di stabilità, si introduce nel modello il **nuovo rigo "TA 13"** (*Operazioni effettuate ai sensi dell'articolo 17-ter*) dedicato, appunto, alle operazioni in regime di **split payment**, riferibili alle cessioni di beni e prestazioni di servizi rese nei confronti delle pubbliche amministrazioni, per le quali l'IVA in fattura deve essere versata direttamente dall'amministrazione pubblica committente.

Il nuovo modello dovrà essere impiegato **a partire dal mese di aprile 2015** per richiedere il rimborso o l'utilizzo in compensazione del credito IVA maturato nel primo trimestre del 2015.

Il modello deve essere presentato entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento esclusivamente online, direttamente dal contribuente o per il tramite di un intermediario abilitato.

Per scaricare il testo del provvedimento, del modello e delle relative istruzioni per la compilazione, decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://tinyurl.com/offfez3>

7. NON PUNIBILITA' PER PARTICOLARE TENUITA' DEL FATTO - Pubblicato il decreto che introduce questo nuovo istituto

Non saranno più punibili i fatti che, in base alla condotta e all'esiguità del danno, possano considerarsi particolarmente tenui, sempre che il comportamento dell'autore non sia abituale.

E' stato, infatti, pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 18 marzo 2015, il **Decreto legislativo 16 marzo 2015, n. 28**, recante "*Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera m), della legge 28 aprile 2014, n. 67*".

Il decreto, con l'inserimento nel Codice penale del **nuovo articolo 131-bis** (*Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto*), prevede che tutti i reati più lievi (ovvero quelli per i quali è prevista una **pena edittale massima di 5 anni o una sanzione pecuniaria**, sola o congiunta), ove caratterizzati da **offesa di "particolare tenuità" e a fronte di comportamenti non abituali**, possano essere dichiarati, in ogni fase e grado del giudizio, non punibili.

Rimane ferma la possibilità per le parti offese di richiedere il risarcimento danni in sede civile e, ovviamente, di opporsi all'archiviazione o all'assoluzione.

L'intento perseguito è la rapida definizione, tramite archiviazione o proscioglimento, dei procedimenti penali iniziati nei confronti di soggetti che abbiano commesso **illeciti caratterizzati da una scarsa gravità**. Si intende così evitare l'avvio o il proseguimento di giudizi penali - con conseguenti risparmi in termini di economia processuale - laddove la sanzione penale non risulti necessaria.

La nuova disciplina non prevede alcun automatismo nella concessione della causa di non punibilità: **spetta comunque al giudice valutare** se nel caso concreto ricorrano le condizioni che giustificano l'archiviazione o il proscioglimento.

Istituti analoghi sono già conosciuti nel nostro ordinamento.

La normativa potrebbe riguardare diversi reati previsti finora come ostativi all'iscrizione il Albi, Ruoli, Registri ed Elenchi tenuti dalla Camera di Commercio.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s2r7f>

8. PENSIONI - L'INPS comunica i nuovi requisiti di pensionamento dal 1° gennaio 2016

L'INPS, con la **circolare n. 63 del 20 marzo 2015**, ha reso noto che dal 1° gennaio 2016 si applicheranno i **nuovi requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici**, adeguati agli incrementi alla speranza di vita, secondo le previsioni del Decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 16 dicembre 2014, recante disposizioni in materia di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita.

L'INPS riporta i **requisiti di accesso** alla pensione di vecchiaia, alla pensione anticipata e alla pensione di anzianità con il sistema delle c.d. quote, adeguati agli incrementi alla speranza di vita previsti dal citato decreto.

Il decreto prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici sono ulteriormente incrementati di 4 mesi e, i valori di somma di **età anagrafica** e di **anzianità contributiva** di cui alla Tabella B allegata alla legge 23 agosto 2004, n. 243 per coloro che perfezionano il diritto alla pensione di anzianità con il sistema delle c.d. "quote" sono ulteriormente incrementati di 0,3 unità, fermo restando l'adeguamento alla speranza di vita già applicato dal 1° gennaio 2013 .

Per scaricare il testo della circolare INPS clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%2063%20del%2020-03-2015.pdf>

9. SRL SEMPLIFICATE E SRL A CAPITALE RIDOTTO - Il Notariato pubblica I numeri aggiornati

Il Consiglio Nazionale del Notariato, in adempimento all'obbligo di legge stabilito dall'articolo 3 del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27/2012 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, i dati relativi alle Società a responsabilità limitata semplificata e alle Società a responsabilità limitata a capitale ridotto sul proprio sito istituzionale.

I dati si riferiscono alle nuove società registrate e iscritte al 31 dicembre 2014.

Nella tabella pubblicata vengono riportate, regione per Regione, il numero delle imprese con questa forma giuridica esistenti alla data del 31 dicembre 2014 e il numero delle imprese che si sono iscritte o che hanno cessato l'attività nel corso del 2014.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.notariato.it/it/news/srl-semplificate-e-srl-capitale-ridotto-pubblicati-i-numeri-aggiornati-0>

10. CITTADINANZA ITALIANA - Stop ai modelli cartacei - Dal 18 maggio 2015 solo per via telematica

Partirà il **18 maggio 2015** il nuovo servizio, messo a punto dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze, per l'**invio telematico della domanda di conferimento della cittadinanza italiana**.

I vantaggi dell'acquisizione on line consisteranno nello snellimento della fase di inserimento nel sistema informatico 'Sicitt' e nella scomparsa di modelli cartacei.

Il richiedente compilerà la domanda, utilizzando le credenziali d'accesso ricevute a seguito di registrazione sul portale dedicato, e la trasmetterà in formato elettronico, unitamente ad un documento di riconoscimento, agli atti formati dalle autorità del Paese di origine (atto di nascita e certificato penale) e alla ricevuta dell'avvenuto pagamento del **contributo di euro 200,00** previsto dalla legge n. 94/2009.

Da ricordare, poi, che **dal 18 giugno 2015** le domande verranno acquisite esclusivamente con modalità informatica.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.interno.gov.it/it/notizie/richiesta-cittadinanza-italiana-dal-18-maggio-click>

11. COMBUSTIONE DI SCARTI VEGETALI - Per la Corte Costituzionale esula dalla normativa sui rifiuti e rientra nella materia "agricoltura"

È consentita la **combustione controllata sul luogo di produzione** di materiale vegetale residuale naturale derivante da attività agricole o da attività di manutenzione di orti o giardini privati, effettuata secondo le normali pratiche e consuetudini.

Le attività di combustione controllata sul luogo di produzione dei materiali agricoli e vegetali indicati sopra, effettuata nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, **non costituisce attività di gestione dei rifiuti o di combustione illecita**.

Sono questi i due commi, primo e quarto, dell'art. 56 della legge Regione Veneto n. 11 del 2 aprile 2014, che sono stati impugnati, davanti alla Corte Costituzionale, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha ritenuto la materia, quella ambientale, di competenza esclusiva dello Stato.

La Corte Costituzionale, con la **sentenza n. 38 depositata il 17 marzo 2015**, ribadendo quanto già espresso con una precedente sentenza (la n. 16 del 27 gennaio 2015), anche prima dell'introduzione del nuovo art. 182, comma 6-bis del codice ambientale da parte del D.L. n. 91/2014, convertito dalla L. n. 116/2014, il legislatore ha stabilito che «*le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti*».

Quindi, già l'art. 185, comma 1, lettera f), del codice dell'ambiente, pure anteriormente alla ricordata introduzione del comma 6-bis nell'art. 182, "**consente di annoverare tra le attività escluse dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti l'abbruciamento in loco dei residui vegetali, in quanto considerato ordinaria pratica applicata in agricoltura e nella selvicoltura**" e che, quindi, il legislatore

regionale può legittimamente intervenire sul punto, trattandosi di una **disciplina che rientra nella materia «agricoltura»**, competenza di carattere residuale per le Regioni a statuto ordinario.

Per scaricare il testo della sentenza clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.regioni.it/download/news/395007/>

12. DISTRIBUTORI DI CARBURANTI - Dall'Antitrust NO agli orari obbligatori di apertura e di chiusura

I distributori stradali di carburante possono restare in funzione 24 ore su 24, senza orari obbligatori di apertura e di chiusura. Le normative comunali e regionali che limitano la libera iniziativa degli operatori, devono adeguarsi a queste indicazioni.

L'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con la **segnalazione AS1178 dell' 11 marzo 2015** – inviata al Presidente della Conferenza Stato Regioni, ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e al Presidente dell'ANCI - richiama innanzitutto il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27: il provvedimento è volto a rimuovere le norme che *“impediscono, limitano o condizionano l'offerta di prodotti e servizi al consumatore, nel tempo, nello spazio o nelle modalità, ovvero alterano le condizioni di piena concorrenza fra gli operatori economici”*.

La stessa segnalazione si riferisce poi all'articolo 28, comma 5, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111/2011, che obbliga tutti gli impianti di distribuzione a dotarsi di apparecchiature senza servizio con pagamento anticipato.

Queste norme, sostiene l'Antitrust, *“assicurano la disponibilità del prodotto - ancorché nella modalità self-service - praticamente presso tutti gli impianti di distribuzione carburanti esistenti sulla rete stradale nazionale, in qualunque ora del giorno e della notte e in ogni giorno dell'anno, feriale e festivo”*.

Le limitazioni di orario rappresentano, perciò, *“una restrizione severa all'offerta di servizi”*.

Da qui, l'auspicio dell'AGCM a *“rivedere la normativa vigente e considerare con molta attenzione qualunque intervento in materia di orari degli impianti di distribuzione”*, dal momento che **“questo tipo di intervento costituisce una misura restrittiva e discriminatoria”**.

A giudizio dell'Antitrust, infatti, *“non appare più ammissibile giustificare una qualunque prescrizione in materia adducendo come motivazione la tutela del semplice interesse pubblico a che sia garantita la possibilità di fare rifornimento per la generalità dei consumatori”*.

Per scaricare il testo della segnalazione AS1178 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.agcm.it/trasp-statistiche/doc_download/4745-as1178.html

13. RENT TO BUY - Nota del Notariato sui chiarimenti giunti dall'Agenzia delle Entrate

Il Consiglio Nazionale del Notariato ha emanato una **nota interpretativa della circolare n. 4/E del 19 febbraio 2015**, attraverso la quale l'Agenzia delle Entrate ha chiarito trattamento fiscale da applicare, agli effetti delle imposte dirette e indirette, ai contratti di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili (“rent to buy”), introdotto in Italia dall'art. 23 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164.

La scelta di fondo operata dall'Agenzia delle entrate è stata quella di **diversificare il trattamento fiscale** da applicare al canone corrisposto dal conduttore in considerazione della funzione (godimento dell'immobile e acconto prezzo) per la quale dette somme sono corrisposte, cioè da un lato assimilando, ai fini fiscali, l'immediata concessione del godimento dell'immobile a fronte del pagamento dei canoni alla locazione; da un altro lato, assimilando ai fini fiscali e fin da subito la quota di canone destinata ad essere imputata al corrispettivo del trasferimento, la quale, ad avviso dell'Agenzia, ha natura di anticipazione del suddetto corrispettivo agli acconti sul prezzo della successiva vendita dell'immobile.

In caso di esercizio del diritto di acquisto dell'immobile trova applicazione la normativa prevista, sia ai fini delle imposte dirette che delle imposte indirette, per i trasferimenti immobiliari.

Pertanto i chiarimenti contenuti nella circolare si riferiscono in particolare al trattamento fiscale applicabile:

- alla quota di canone corrisposta per il godimento dell'immobile;
- alla quota di canone corrisposta a titolo di anticipazione del corrispettivo;
- al successivo trasferimento dell'immobile;
- alle somme restituite in caso di mancata conclusione del contratto di compravendita.

Per scaricare il documento completo del Notariato clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.notariato.it/sites/default/files/Rent_to_buy-ufficio%20studi.pdf

Per scaricare il testo della circolare dell'Agenzia delle Entrate clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s2phy>

14. CONAI - ANCI - Dal 1° aprile 2015 entrano in vigore le nuove convenzioni

Dal 1° aprile 2015 entreranno in vigore le **nuove convenzioni in applicazione dell'Accordo-Quadro ANCI - CONAI 2014 - 2019**. Il 31 marzo 2015 scadrà, infatti, la proroga delle convenzioni vigenti e sarà necessario procedere alla formalizzazione delle nuove convenzioni, sulla base dei modelli di convenzione locale e del modello di delega appositamente predisposto.

Ricordiamo che, insieme all'Accordo-Quadro, sono stati sottoscritti gli **Allegati Tecnici** relativi alle filiere di **alluminio, acciaio, carta, legno, plastica e vetro**.

Negli Allegati Tecnici sono state introdotte una serie di specifiche tecniche legate ai controlli in piattaforma sul materiale conferito e al monitoraggio dei relativi flussi, che migliorano il funzionamento complessivo a vantaggio sia delle attività di raccolta che di avvio a riciclo dei materiali conferiti.

Ricordiamo, infine, l'adempimento in questione, originariamente previsto in scadenza il 1° ottobre 2014, è stato prorogato due volte: prima al 31 dicembre 2014 (con il comunicato congiunto del 10 luglio 2014) e successivamente al 31 marzo 2015 (con il comunicato congiunto del 17 dicembre 2014).

Per saperne di più e per scaricare il testo delle convenzioni e del modello di delega per la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di filiera **dal sito del CONAI** clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.conai.org/hpm01.asp?CgiAction=Display&IdCanale=146&IdNotizia=2188>

Per saperne di più e per scaricare il testo delle convenzioni e del modello di delega per la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di filiera **dal sito dell'ANCI** clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdDett=47269>



15. Wi-Fi gratuito negli uffici postali

Poste Italiane lancia l'ambizioso programma volto a garantire il **Wi-Fi gratuito** su tutti gli uffici postali della penisola: **la copertura totale si avrà entro tre anni**, ma saranno già 900 gli hot spot attivati entro al fine dell'anno in corso (i primi 300 entro giugno).

Il Piano strategico Poste 2020 è stato presentato a Torino dall'Amministratore Delegato Francesco Caio, il quale ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti un «passo nello sviluppo di prodotti e servizi semplici e sicuri per le persone, le imprese e la Pubblica Amministrazione previste nel piano Poste 2020 che, con investimenti per oltre 3 miliardi di euro, punta a fare di Poste Italiane l'azienda leader del processo di cambiamento e di avanzamento economico e sociale del Paese».

Come sarà possibile accedere al Wi-Fi negli uffici postali?

Sarà sufficiente effettuare la registrazione del proprio numero di telefono per ricevere le credenziali.

La navigazione su Internet sarà possibile da smartphone, tablet e pc.

Il servizio sarà attivo primariamente sul territorio della **Regione Piemonte**.

Per saperne di più dal sito Poste italiane clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.poste.it/landing/postewifi/index.shtml?WT.ac=CRET-postewfi-HP-v1-06032015>

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE
REPUBBLICA ITALIANA
(DAL 16 AL 21 MARZO 2015)

1) D.P.R. 30 gennaio 2015, n. 26: Regolamento recante attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge 10 dicembre 2012, n. 219, in materia di riconoscimento dei figli naturali. (Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015).
Completata la parificazione tra figli legittimi e figli naturali e modificata la disciplina del cognome nelle registrazioni relative agli atti di nascita e agli atti di riconoscimento dei figli nati fuori dal matrimonio.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29rw5jg>

2) Decreto 13 febbraio 2015: Individuazione dei beni che possono essere oggetto delle attività agricole connesse, di cui all'articolo 32, comma 2, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi. (Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29rw5t7>

3) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Circolare 29 gennaio 2015, n. 1: Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. (Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015).

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29rw671>

4) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 2 marzo 2015: Approvazione di alcune modifiche alle specifiche tecniche di cui al decreto 18 ottobre 2013, come modificato dal decreto 10 luglio 2014, per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande di iscrizione e deposito e delle denunce da presentare all'ufficio del registro delle imprese per via telematica o su supporto informatico. (Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29rw7io>

5) Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - Delibera 5 novembre 2014: Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per l'anno 2015. (Delibera n. 567/14/CONS). (Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2015).

Per scaricare il testo della delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29rzbig>

6) Decreto legislativo 16 marzo 2015, n. 28: Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera m), della legge 28 aprile 2014, n. 67. (Gazzetta Ufficiale n. 64 del 18 marzo 2015).

Non saranno più punibili i fatti che, in base alla condotta e all'esiguità del danno, possano considerarsi particolarmente tenui, sempre che il comportamento dell'autore non sia abituale.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s2r7f>

7) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2015, n. 29: Regolamento recante norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018. (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6tll>

8) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 5 marzo 2015, n. 30: Regolamento attuativo dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani. (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6tta>

9) Autorità Nazionale Anticorruzione - Determina 25 febbraio 2015: Rapporto tra stazione unica appaltante e soggetto aggregatore (centrale unica di committenza) - prime indicazioni interpretative sugli obblighi di cui all'art. 33, comma 3-bis, decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. (Determina n. 3). (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015).

Per scaricare il testo della determina clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6u3e>

10) Banca d'Italia - CONSOB - Provvedimento 19 gennaio 2015: Modifica del regolamento congiunto in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato con provvedimento 29 ottobre 2007 e successive modificazioni. (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015 – Suppl. Ord. n. 11).

Per scaricare il testo del provvedimento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6ubo>

11) Banca d'Italia - Provvedimento 19 gennaio 2015: Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015 – Suppl. Ord. n. 11).

Per scaricare il testo del provvedimento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6ubo>

12) CONSOB - Delibera 8 gennaio 2015: Modifiche ai regolamenti di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la disciplina degli emittenti e degli intermediari adottati rispettivamente con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni. (Delibera n. 19094). (Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2015 – Suppl. Ord. n. 11).

Per scaricare il testo della delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29s6uot>

13) Ministero dell'Interno – Decreto 16 marzo 2015: Differimento dal 31 marzo 2015 al 31 maggio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali. (Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2015).

*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è ulteriormente differito **dal 31 marzo al 31 maggio 2015.***

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://tinyurl.com/md2hef3>